



## DELIBERA n. 330

**Oggetto:** *Costituzione del Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG) - Approvazione schema interpello per l'individuazione dei componenti rappresentanti dell'Ente e nomina Responsabile del procedimento*

### IL PRESIDENTE

**Vista** la Legge 28.01.1994, n. 84, concernente il riordino della legislazione in materia portuale così come modificata dal D.lgs. 169 del 4.08.2016;

**Visto** l'art. 8 della citata Legge 84/94, "Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale", così come novellato dall'art. 10 del D.lgs.169 del 4.08.2016;

**Visto** il Decreto n. 423 del 5.12.2016 con il quale il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti nomina il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale;

**Vista** la Legge 7.8.1990, n. 241, e ss.mm.ii., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

**Vista** la Legge 6.11.2012, n. 190 e ss.mm.ii., recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

**Visto** il D.lgs. n. 33 del 14.3.2013 e ss.mm.ii. di "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

**Visto** il D. Lgs. 198/2006 recante "Codice delle pari opportunità" che all'art. 48 prevede che le amministrazioni pubbliche predispongano Piani triennali di azioni positive, tendenti ad assicurare la rimozione degli ostacoli che di fatto impediscono la piena realizzazione di pari opportunità tra uomini e donne, in particolare promuovendo l'inserimento delle donne nei settori e nei livelli professionali nei quali esse sono sotto rappresentate;

**Visti** i principi dettati dalla Unione Europea, in tema di pari opportunità, che con Trattato di Lisbona del 2009 ha riaffermato il principio di uguaglianza tra donne e uomini (già enunciato agli articoli 2, 3 e 13 del previgente Trattato CE), inserendolo tra i valori (art. 2 TUE) e tra gli obiettivi (art. 3, par. 3 TUE) dell'Unione;

**Vista** la Legge 4 novembre 2010, n. 183 a norma della quale "le Pubbliche Amministrazioni costituiscono al proprio interno il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG), che sostituisce, unificando le competenze in un solo organismo, i comitati per le pari opportunità e i comitati paritetici sul fenomeno del mobbing ..." (art. 21);

**Vista** la Direttiva del 4 marzo 2011, sottoscritta dal Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione e dal Ministro per le Pari Opportunità, contenente le "Linee guida sulle modalità di funzionamento dei Comitati unici di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni" (art. 21, legge 4 novembre 2010, n.183);

**Considerato** che tale direttiva è rivolta "alle Amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" e dispone che dette amministrazioni pubbliche adottino, nell'ambito dei propri ordinamenti e dell'autonomia organizzativa ad esse riconosciuta, le linee di indirizzo necessarie per l'attuazione dell'art. 21 della legge n.183/2010, nelle sfere di rispettiva competenza e specificità rispetto dei principi dettati dalle linee guida di cui alla direttiva stessa;



**Vista** la Direttiva n. 2 del 26.06.2019 intitolata *“Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati unici di garanzia nelle pubbliche amministrazioni”* con la quale sono definite le Linee di indirizzo volte ad orientare le amministrazioni pubbliche in materia di promozione della parità e delle pari opportunità, ai sensi del D. lgs n. 198/2006 *“Codice delle pari opportunità tra uomo e donna”*, valorizzazione del benessere di chi lavora e contrasto a qualsiasi forma di discriminazione;

**Considerato** che la direttiva n. 2/2019 sostituisce la Direttiva 23 maggio 2007 recante *“Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche”* e aggiorna alcuni degli indirizzi forniti con la Direttiva 4 marzo 2011 sulle modalità di funzionamento dei «Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni»;

**Considerato** che, in base alle predette direttive 4 marzo 2011 e 26 giugno 2019, il CUG ha una composizione paritetica ed è formato da componenti designati da ciascuna delle organizzazioni sindacali rappresentative, ai sensi degli art. 40 e 43 del D.lgs. 165/2001 e da un pari numero di rappresentanti dell’Amministrazione, nonché da altrettanti componenti supplenti, assicurando nel complesso la presenza paritaria di entrambi i generi;

**Dato atto** che, con nota del Segretario Generale prot. n. 24450 del 7/11/2019, è stata avviata la procedura per la costituzione del *“Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni”* e, nello specifico, è stato richiesto alle organizzazioni sindacali rappresentative, ai sensi degli artt. 40 e 43 del D.Lgs. n. 165/2001, di individuare i componenti di loro spettanza;

**Dato atto** che, con le note n. 25184 del 15/11/2019, n. 25671 del 22/11/2019 e n. 26550 del 4/12/2019, sono stati designati dalle OO.SS., firmatarie del CCNL dei lavoratori dei Porti, i componenti (n. 1 effettivo e n. 1 supplente) di parte sindacale, come stabilito dalle summenzionate *“Linee guida”* che dettano i criteri di nomina, composizione, funzionamento e compiti di tali organismi;

**Considerato** che la direttiva n. 2/2019, aggiornando gli indirizzi contenuti nella direttiva 4 marzo 2011, fornisce alcune indicazioni in ordine alle modalità di individuazione dei componenti del CUG e dispone che la designazione di parte pubblica avvenga all’esito dell’espletamento di una procedura comparativa trasparente cui possa partecipare tutto il personale interessato in servizio presso l’amministrazione;

**Dato atto** che il Segretario Generale esprime parere favorevole in ordine alla regolarità amministrativa e tecnica della presente proposta di deliberazione ex artt. 4-5-6 L. 241/90;

**Il Segretario Generale**  
*Ing. Francesco Messineo*

---

**Considerato che** la proposta, nei termini come formulata ed istruita, è rispondente alle esigenze dell’Ente e, pertanto, viene condivisa e fatta propria dal Presidente, secondo il presente schema di deliberazione predisposto dall’Ufficio Gestione Risorse Umane, Personale, Organizzazione e Welfare

**DELIBERA**



- Art. 1- di approvare lo schema di Avviso di interpello per la designazione dei componenti rappresentanti dell'amministrazione predisposto dall'Ufficio Gestione Risorse Umane, Personale, Organizzazione e Welfare secondo le "Linee guida sulle modalità di funzionamento dei Comitati Unici di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni";
- Art. 2- di nominare Responsabile del presente Procedimento: la sign.ra Enza Cimetta;
- Art. 3 - di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti della L. 84/94 e del vigente Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno Centrale;
- Art. 4 - di autorizzare la pubblicazione della presente deliberazione sul sito istituzionale dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno Centrale, sezione "Amministrazione trasparente".

Napoli, 23.12.2019

**IL PRESIDENTE**  
*dr. Pietro SPIRITO*

*Si notifici a:*  
*Segretario Generale*  
*Ufficio Risorse Umane, Personale, Organizzazione e Welfare*  
*dr. D.T. Sara per la pubblicazione sul sito*